

## Musei e calli visibili online a 360 gradi

*Venezia mappata con oltre centomila foto «navigabili» su VeniceConnected.it*

Attraversare ogni campo, calle, sottoportico di Venezia (e, presto, ogni via di Mestre). Andare in barca in ogni rio. Entrare in Palazzo Ducale e visitarlo fin sotto il tetto della sala del Maggior consiglio a forma di nave sovesciata, curiosare tra i tesori di Ca' Pesaro e Ca' Rezzonico. Prenotare un tavolo in quel locale, dove si è appena virtualmente entrati, o visitare un negozio. Cercare un qualsiasi indirizzo e ritrovarsi proprio lì con un clic.

E' la dettagliatissima Venezia virtuale mappata con oltre 100 mila fotografie, che i giovani creativi bergamaschi di Geomondo hanno realizzato per il Comune ed è navigabile sul sito Veniceconnected.it: dal giorno del Redentore saranno online anche i primi cinque musei civici veneziani, visitabili a 360°.

«Nessuna città al mondo possiede una mappa virtuale così dettagliata e dalle po-

tenzialità di visita così avanzati, né servizi online ai cittadini tanto articolati da parte di un Comune», commenta Marco Bettini, direttore sistemi di Venis.

Ieri, nel primo anno di vita della rete wi-fi di Cittadinanzadigitale, il Comune ha fatto il punto sullo stato di tutti i suoi servizi online, alcuni dei quali già «donati» ad altre amministrazioni, come Treviso e la Regione Veneto. 110 gli spot wifi già attivi, la copertura delle isole entro fine anno, 22 mila utenti registrati insieme a 2200 «city users» che vivono la città per studio o lavoro. Quanto al portale turistico Veniceconnected i contatti sono stati oltre 900 mila da 186 paesi, con 192 mila biglietti venduti (tra trasporti e musei) per 4,32 milioni di euro di incassi.

Tra i servizi online del Comune quello dedicato alle scuole, dove si possono «visitare» nidi, materne ed elementari e - so-

prattutto - presentare domanda d'iscrizione, senza code. Eppoi Iris per la segnalazione di problemi di manutenzione, dalle buche sulle strade alle deiezioni dei pipistrelli: 4792 segnalazioni, 1447 casi risolti, 1892 chiusi. E le telecamere di Argos o la mappa di Baris con tutti gli spazi acquei.

«La nuova frontiera del nostro impegno sarà ora quella di portare in ogni casa banda fino a 100 mega», spiega il dirigente dell'Innovazione, Maurizio Carlin, «niente bandi. Abbiamo contattato tutti gli operatori del settore e chiesto loro di partecipare ad un tavolo: tutti si sono detti pronti. L'idea è quella di distribuire tra di loro la città, per portare la fibra fino davanti ad ogni soglia». Connessione gratuita per i residenti, mentre le compagnie potranno offrire servizi a pagamento, come la televisione. (r.d.r.)